

Inflazione. Le rilevazioni Istat a luglio

Prezzi freddi (1,1%)

per mancanza di domanda

Emanuele Scarci

MILANO

■ Frenatina a luglio dei prezzi. Secondo le stime preliminari dell'Istat, l'inflazione, su base annua, rallenta all'1,1% dall'1,2%. Stabile rispetto a giugno.

A sorpresa rimbalza il carrello della spesa: i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza (dal cibo ai carburanti) sono aumentati del 2% rispetto a luglio 2012. Il dato più evidente però è quello del balzo dei servizi turistici: nonostante la debolezza della domanda a luglio esplose il caro-vacanza: i prezzi del trasporto aereo passeggeri aumentano dell'11,2% rispetto a giugno e del 18,3% nei confronti di luglio 2012. Effetti stagionali contribuiscono a spiegare anche la crescita congiunturale dei prezzi del trasporto marittimo passeggeri, +8,7%, che risultano tuttavia in flessione del 7,3% in termini tendenziali. Rialzi mensili per i prezzi dei pacchetti vacanza nazionali (+11,4%) e internazionali (+6,6%) e dei servizi di alloggio offerti da villaggi vacanze o campeggi (+20,4%).

L'ufficio studi Confcommercio sottolinea «una debolezza che permane nonostante l'effetto positivo generato dal rinvio del ritocco dell'Iva, dalla sospensione dell'Imu e dallo sblocco dei pagamenti della Pa alle imprese. Quest'insieme di elementi ha iniziato a produrre modesti e incerti segnali di cambiamento del qua-

dro congiunturale che potrebbe, tuttavia, diventare ben più evidenti nei mesi finali dell'anno, qualora si chiarissero favorevolmente le ambiguità ancora presenti sulle coperture di finanza pubblica».

«La bassa inflazione - osserva Giovanni Cobolli Gigli, presidente di Federdistribuzione - è lo specchio della debolezza strutturale della domanda. La chiave di volta per uscire dalla

+10%

Aumento dei prezzi della frutta
Il meteo pazzo ha agito anche sui listini dei vegetali: +8%

crisi è la ripresa dei consumi. Occorre ridare potere d'acquisto alle famiglie e soprattutto scongiurare nuove imposizioni fiscali, come l'aumento dell'Iva. Inoltre bisogna proseguire sulla strada delle liberalizzazioni e di una maggiore concorrenza nei mercati, come ha sottolineato, nella segnalazione del 29 luglio, l'Antitrust a proposito degli orari di apertura dei negozi».

Secondo Coldiretti, l'effetto del maltempo e dei nubifraggi in una estate pazzo si fa sentire nel carrello della spesa dove i prezzi della frutta aumentano del 10% su base annua, mentre quelli dei vegetali salgono dell'8 per cento.